

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2022-4301 del 26/08/2022 |
| Oggetto | Bonifica Siti Contaminati, D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Approvazione Piano di Caratterizzazione ai sensi dell'art. 242, D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Procedura "Kuwait Petroleum Italia S.p.A.", sito "Punto Vendita Q8 3361", Area Servizio A1 - Cantagallo Ovest, CASALECCHIO DI RENO. Proponente: Kuwait Petroleum Italia S.p.A |
| Proposta | n. PDET-AMB-2022-4512 del 25/08/2022 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna |
| Dirigente adottante | PAOLA CAVAZZI |

Questo giorno ventisei AGOSTO 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

Oggetto: Bonifica Siti Contaminati, D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Approvazione Piano di Caratterizzazione ai sensi dell'art. 242, D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Procedura "Kuwait Petroleum Italia S.p.A.", sito "Punto Vendita Q8 3361", Area Servizio A1 - Cantagallo Ovest, CASALECCHIO DI RENO.

Proponente: Kuwait Petroleum Italia S.p.A.

LA RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione:

1. Approva, ai sensi dell'art. 242 del Dlgs 152/06 e s.m.i., il Piano di Caratterizzazione (agli atti con prot. n. PG/2022/11329 del 25/01/2022), come successivamente integrato (prot. n. PG/2022/111330 del 06/07/2022), in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 24/02/2022 (Resoconto Verbale agli atti con prot. n. PG/2022/37818 del 07/03/2022);
2. Impartisce le seguenti prescrizioni:
 - dovrà essere prodotto un modello concettuale del sito con una risoluzione spaziale adeguata ad interpretare l'eterogeneità sitospecifica, per ogni area interessata dagli sversamenti, devono essere infatti descritte e successivamente associate agli eventi notificati:
 - a) l'area sorgente, con la discretizzazione della massa contaminante negli strati a più alta trasmissività ed in quelli a bassa permeabilità;
 - b) l'area di plume, nella quale è presente solo fase disciolta;
 - tutte le operazioni di campo inerenti la presente procedura dovranno essere preventivamente comunicate e l'esecuzione di ogni operazione di campionamento dovrà essere concordata preventivamente con ARPAE APAM Servizio Territoriale di Bologna;
3. Dà indicazione all'Amministrazione Comunale di apportare le opportune informazioni ambientali negli adeguati strumenti urbanistici;
4. Dispone la trasmissione del presente atto al precedente Kuwait Petroleum Italia S.p.A., ai soggetti interessati al presente procedimento amministrativo ed ai componenti della Conferenza dei Servizi.

Motivazione:

In data 10/08/2021¹ la società petrolifera Kuwait Petroleum Italia S.p.A., ha dato comunicazione del potenziale superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) in corrispondenza del sito denominato PV Q8 3361 AdS Cantagallo Ovest – Autostrada A1 MI-NA km 199, in Comune di Casalecchio di Reno.

In data 23/09/2021² Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia ha provveduto ad avviare l'iter procedurale ex Parte Quarta Titolo V D.Lgs. 152/06 e s.m.i. a carico di Kuwait Petroleum Italia S.p.A.

In data 21/12/2021, l'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia ha trasmesso³ a Kuwait Petroleum Italia S.p.A e a

¹) Con nota PROT.CPA/3361/100821-01 in atti con PG/2021/125482 del 10/08/2021.

²) Comunicazione avvio iter procedurale ex Parte Quarta Titolo V D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in atti con PG/2021/146618 del 23/09/2021.

³) Con nota in atti con PG/2021/195910 del 21/12/2021/2021.

tutti i partecipanti alla Conferenza di Servizi indetta per 14/12/2021⁴, copia del verbale⁵ in cui si dà atto che la Conferenza, pur considerando le modalità di intervento prospettate congrue e potenzialmente idonee al raggiungimento degli obiettivi prefissati, ritiene necessario un approfondimento delle caratteristiche e delle reali condizioni ambientali del sito. Sono state pertanto richieste le seguenti integrazioni:

1. specificare la quantità di prodotto idrocarburico disperso nel sottosuolo;
2. distinguere le contaminazioni storiche, che hanno già subito una biodegradazione, da quelle recenti mediante l'utilizzo di marcatori basati su isotopi stabili;
3. individuare la modalità di dispersione della sorgente secondaria di contaminazione nel sottosuolo, attrezzando a piezometro 3 dei 4 sondaggi proposti (SN02-SN03-SN04) da posizionare a valle idrogeologica rispetto al punto di fuoriuscita dell'inquinante, così da garantire uno sbarramento idraulico efficace per limitare la diffusione della contaminazione;
4. valutare la fattibilità di un utilizzo preliminare di sonde ambientali (MIP/LIF) per una più efficiente ubicazione di sondaggi e piezometri, vista la densità impiantistica dell'area;
5. descrivere gli interventi di messa in sicurezza che Q8 intende mettere in atto.

In corrispondenza del sito in oggetto, sono in corso contestualmente due procedimenti ambientali distinti:

- un procedimento di bonifica attivato dalla Società Eni S.p.A. nel 2004⁶.
- un procedimento attivato, a carico di Kuwait Petroleum Italia S.p.A. dal mese di settembre del 2011, in seguito al riscontro della presenza di prodotto idrocarburico in fase surnatante all'interno del piezometro di monitoraggio denominato PM13.

Nel corso del mese di gennaio 2022, come notificato da Kuwait Petroleum in data 18/01/2022⁷ a seguito della segnalazione da parte del gestore dell'impianto, è stato riscontrato un ulteriore sversamento dovuto alla mancata tenuta di una tubazione di adduzione di gasolio agli erogatori posti in corrispondenza dell'isola a sud-est rispetto all'edificio del gestore.

Anche in questo caso, Kuwait Petroleum ha dichiarato che la tubazione difettosa è stata isolata, svuotata e bonificata, ma che non è stato possibile procedere con la rimozione della stessa per la presenza di numerosi sottoservizi, rimandando l'operazione alla primavera 2022, contestualmente ai lavori di ristrutturazione dell'intero impianto meccanico.

Nel frattempo la Società Mares, oltre al monitoraggio delle acque sotterranee tramite la rete di monitoraggio in essere, ha eseguito, con cadenza settimanale, spurghi forzati mediante autospurgo dal piezometro PM13 fino all'attivazione del sistema di emungimento automatizzato con stoccaggio e successivo smaltimento delle acque emunte (P&S), avviato in data 09/02/2022.

In data 25/01/2022, il Progettista ha inviato⁸, ad integrazione di quanto richiesto in sede di prima seduta di Conferenza di Servizi del 14/12/2021, il documento "Piano della Caratterizzazione rev.1" costituito da:

- Relazione Tecnico – Ambientale (Prot. Documento RU22008 - gennaio 2022) comprensiva del Modello Concettuale, del Piano di Investigazione e relativi allegati tecnici e planimetrici;
- Report finali delle indagini svolte sul sito: rapporti di prova dei campionamenti delle acque sotterranee effettuati il 03/11/2021 e il 27/12/2021

Il Piano di Caratterizzazione ha come obiettivo la verifica dell'estensione della contaminazione nelle matrici ambientali del sottosuolo nell'intorno dell'area oggetto di notifica (agosto 2021 e gennaio 2022) per determinare l'impatto nei confronti dello stato di contaminazione già rilevata nell'ambito del procedimento ambientale gestito da Eni S.p.A., nonché per contemperare ed analizzare le conclusioni dell'Analisi di Rischio elaborata da Eni Rewind S.p.A. per conto di Eni S.p.A.

Dai monitoraggi periodici del piezometro PM13, è stata rilevata la presenza di un acquifero superficiale alla profondità di circa 6/7 metri da p.c., con direzione, non perturbata dagli emungimenti del sistema di bonifica di Eni S.p.A., da sud verso nord.

Il sottosuolo del sito è costituito da sabbie limose intervallate da orizzonti ghiaiosi a matrice sabbioso-limosa fino ad una profondità di circa 13 m da p.c., e a seguire da argille limose.

Non risultano essere presenti pozzi idrici nell'intorno del Punto Vendita.

⁴) Convocata con nota in atti con PG/2021/186828 del 03/12/2021/2021.

⁵) Verbale conservato in atti con PG/2021/195785 del 21/12/2021/2021.

⁶) Sul sito è presente un impianto di bonifica, gestito da Eni S.p.A., costituito da un sistema di Pump and Treat (P&T), da un sistema di Soil Vapor Extraction (SVE) e Bioventing (BV) attivo dal 2010. È stato inoltre presentato il documento "Integrazioni all'Analisi di Rischio sanitario ambientale e variante al Progetto di Bonifica" Fase 1, ritenuto dagli Enti approvabile, pur se con una serie di osservazioni e richieste di integrazioni.

⁷) Come da nota PROT.CPA/3361/180122 conservata in atti con PG/2022/7856 del 19/01/2022.

⁸) Con nota MPA/CD/CDS/250122-04 conservata in atti con PG/2022/11329 del 25/01/2022.

La realizzazione dei piezometri è inoltre finalizzata all'implementazione dell'impianto di MISE con emungimento dal piezometro PM13 e per definire un rilievo plano-altimetrico e piezometrico che consentirà di ricostruire l'andamento locale della tavola d'acqua (quota s.l.m., direzione di deflusso e gradiente idraulico).

Le risposte del proponente alle richieste di integrazioni emerse nel corso dei lavori della Conferenza di Servizi del 14/12/2021 sono così riassumibili:

1. data la complessità del sito, è possibile avanzare soltanto una stima del prodotto perso, nel periodo immediatamente antecedente alla data di interruzione dell'erogazione di gasolio, dalla pompa collegata alla tubazione risultata non a tenuta, che corrisponde a circa 400-600 litri;
2. è stato prelevato un campione delle acque sotterranee in corrispondenza del piezometro PM13 per poter distinguere le contaminazioni storiche - che hanno già subito una biodegradazione - da quelle recenti mediante l'utilizzo di marcatori basati su isotopi stabili. Le analisi di laboratorio hanno evidenziato la presenza di gasolio "vecchio" di ca. 5/10 anni;
3. per individuare la modalità di dispersione della sorgente secondaria di contaminazione nel sottosuolo, è prevista la realizzazione di 7 sondaggi a carotaggio continuo a secco (SN01 ÷ SN07) trasformati in piezometri di monitoraggio delle acque (PZ01 ÷ PZ07), che vanno ad aggiungersi ai piezometri già esistenti, realizzati da Eni S.p.A.. Tali piezometri saranno spinti fino ad una profondità indicativa di 12 m da p.c. e saranno eseguiti a carotaggio continuo per tutta la verticale di perforazione. Per tutti i sondaggi, in presenza di evidenze organolettiche o strumentali di contaminazione a fondo foro, la perforazione sarà protratta fino almeno a raggiungere il primo livello privo di evidenze, allo scopo di definire l'estensione verticale della potenziale contaminazione adsorbita alla matrice insatura. La realizzazione dei piezometri è inoltre finalizzata all'implementazione dell'impianto di MISE, che dal 10/08/2021 è presente sul punto PM13. Dalle carote di sondaggio saranno prelevati campioni di terreno per l'esecuzione di analisi di laboratorio. Il prelievo di acque sotterranee per il campionamento avverrà dai piezometri installati, compreso il PM13. La posizione di sondaggi e piezometri potrà essere modificata in caso di ostacoli e/o di eventuali difficoltà operative riscontrate in corso d'opera, così come il numero dei sondaggi potrà essere incrementato per circoscrivere meglio l'area potenzialmente contaminata. I sondaggi saranno preceduti da prescavi spinti fino alla profondità di circa 2,5 m dal p.c. per la verifica della presenza di eventuali sottoservizi.

A chiusura delle attività di indagine sarà predisposta una relazione per illustrare i risultati della caratterizzazione sullo stato di qualità del sito, in termini di distribuzione spaziale delle sostanze inquinanti presenti nelle matrici indagate, in confronto ai valori di riferimento. I dati dell'indagine saranno successivamente confrontati con quanto indicato nell'Analisi di Rischio elaborata per conto di Eni S.p.A. per valutare l'eventuale necessità di aggiornamento del medesimo documento e stabilire il prosieguo del procedimento ambientale.

4. è stata valutata la fattibilità dell'utilizzo del penetrometro ambientale dotato di sonda MIP – LIF, per discretizzare la distribuzione della contaminazione con un livello di risoluzione adeguato, da attuare in concomitanza con la ristrutturazione dell'impianto meccanico previsto in primavera 2022, in modo da posizionare i punti in maniera uniforme.

La Conferenza dei Servizi (in atti con PG/2022/37818 del 07/03/2022) ha espresso parere favorevole all'approvazione del Piano di Caratterizzazione presentato, con le seguenti prescrizioni:

- predisporre un ulteriore piezometro, oltre a quelli già individuati, da posizionare a nord dei 5 serbatoi di benzina, di proprietà Kuwait Petroleum Italia Spa;
- predisporre un rilievo planoaltimetrico dell'area complessiva, utilizzando tutti i piezometri esistenti e/o previsti, ricomprendendo – qualora opportuno - anche i piezometri in gestione ad Eni Spa;
- programmare il prelievo di un campione delle acque sotterranee dal piezometro PSY07, in gestione ad Eni Spa, su cui eseguire un'indagine di fingerprinting composizionale da confrontare con i dati dell'equivalente indagine riferiti al prelievo del piezometro PM13;

Il Proponente ha successivamente assolto alle soprarichiamate prescrizioni della conferenza dei servizi ed ha inviato (in atti con PG/2022/111330 del 06/07/2022) la relativa documentazione.

La documentazione integrativa corrisponde alle richieste prescrittive e pertanto è possibile approvare il Piano di Caratterizzazione (agli atti con prot. n. PG/2022/11329 del 25/01/2022), come successivamente integrato (prot. n. PG/2022/111330 del 06/07/2022).

Termine e autorità a cui si può ricorrere:

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di

notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

Comunicazione:

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale. Con determina DDG n.113/2018, del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, è stato conferito alla Dr.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE.

per LA RESPONSABILE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Patrizia Vitali

L'INCARICO DI FUNZIONE
UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI
Paola Cavazzi
*(lettera firmata digitalmente)*¹⁰

⁹ D.D.G. n. 29/2022 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (triennio 2019-2022) istituiti con D.D.G. n. 96/2019 e revisionati da ultimo con D.D.G. n. 59/2021.

¹⁰ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.